



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 17.11.2014

La riunione ha luogo dalle ore 15:30 alle ore 18.50 presso la Sala da Pranzo – Palazzo Bo’.

La situazione dei presenti e degli assenti è descritta nel seguito:

	Presente	Assente	Note
Prof. Cesare Voci (coordinatore)		G	
Prof. Pierfrancesco Brunello	X		
Prof. Ettore Felisatti	X		
Prof. Moreno Meneghetti	X		
Prof. Giuseppe Micheli	X		
Prof. Mauro Dacasto	X		
Prof. Arrigo Opocher	X		
Prof.ssa Chiara Maria Valsecchi	X		
Prof. Leopoldo Rossetto	X		
Prof.ssa Marialuisa Valente	X		
Prof.ssa Daniela Mapelli	X		
Prof. ssa Maria Berica Rasotto	X		
Prof. Walter Panciera	X		
Prof. ssa Liviana Da Dalt	X		
Prof.ssa Paola Zanovello	X		
D.ssa Anna Maria Cremonese		G	Non presta più servizio presso l'Università di Padova
Dr. Andrea Grappeggia	X		
D.ssa Cristina Stocco	X		
Sig. Simone Maria Linzitto	X		
Sig. Antonio Benvenuto		G	Decaduto dall'incarico di Rappresentante degli Studenti in quanto ha conseguito la Laurea
Sig. Filippo Zamparo	X		
Sig. Giuseppe Solazzo	X		

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 23.09.2014;
- 2) Comunicazioni;
- 3) Criteri di accesso alle Lauree Magistrali;
- 4) Pubblicizzazione degli esiti sulle opinioni degli studenti;
- 5) Insegnamenti erogati su più anni;
- 6) Problematiche dei corsi interateneo;
- 7) Procedure AVA per l'Accreditamento.



In assenza del prof. Voci, svolge le funzioni di coordinatore il prof. Brunello.

1) Approvazione del verbale della seduta del 23.09.2014

Il prof. Brunello informa che la prof.ssa Mapelli ha chiesto che al punto 1 del verbale del 23.09.2014 venga aggiunta la frase seguente: "La prof.ssa Mapelli sottolinea che nel sito dell'ANVUR è presente una nota di accompagnamento ai documenti di Riesame Annuale e di Riesame Ciclico dalla quale si evince che le due relazioni devono essere redatte con modalità distinte, mentre il Rapporto di Riesame annuale è obbligatorio per tutti i corsi di studio attivi, l'elaborazione del Rapporto di Riesame ciclico è facoltativa ed è chiaramente conseguente alla necessità - individuata in uno specifico Corso di Studio - di effettuare analisi e riflessioni più approfondite che porteranno ad una riprogettazione del Corso di Studio."

Il Presidio accoglie la richiesta ed approva il verbale nella sua interezza, con l'astensione dei nuovi membri che erano ovviamente assenti in tale data.

2) Comunicazioni

Dato che la composizione del Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione (PAQD) è variata dall'ultima seduta, il prof. Brunello ricorda ai nuovi componenti la genesi del Presidio stesso. A tale proposito, il prof. Brunello fa presente che il Presidio non figura tra gli organi statutari, ma è nato il 14.01.2013 con l'istituzione del SADA (Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l'Accreditamento), che vede coinvolti, oltre al Presidio con funzione di organo centrale, le Commissioni Paritetiche a livello di Scuola e i GAV a livello di CdS. La relativa delibera del Senato Accademico, oltre ad esplicitare la composizione del Presidio, definisce una serie di compiti peraltro abbastanza generici. Le attività del Presidio sono state finora prevalentemente legate agli adempimenti previsti dal MIUR e dall'ANVUR, ma al Presidio il Senato Accademico ha anche delegato ulteriori funzioni, quali il monitoraggio sull'applicazione delle Linee Guida per la qualità della didattica.

Il prof. Brunello dà quindi la parola al dott. Callegaro, il quale illustra mediante alcune tabelle l'attuale situazione relativa ai bandi, all'inserimento delle coperture nei sistemi informativi e alla compilazione dei Syllabus, nonché le varie richieste pervenute da parte delle Strutture, di modificare l'offerta didattica erogata e programmata e le Schede SUA-CdS 2014.

Il prof. Meneghetti, riferendosi ai dati sui bandi, evidenzia che i problemi maggiori riguardano il corso di Medicina e Chirurgia.

A tal proposito la prof.ssa Valente spiega che era previsto che dei quattro corsi di Medicina, due seguissero il percorso tradizionale, uno quello umanistico e uno quello biomedico; contrariamente a ciò, tutti e 4 i corsi prevedono i tre indirizzi. Si vorrebbe, quindi, una semplificazione, ovvero l'eliminazione dei tre indirizzi.

La prof.ssa Mapelli, per quanto riguarda la mancata compilazione da parte dei docenti di un numero elevato di Syllabus, sottolinea la gravità della situazione.



Il dott. Callegaro spiega che il dato comprende sia il numero di Syllabus effettivamente non compilati, sia il numero di Syllabus compilati ma non ancora validati per la pubblicazione, un adempimento quest'ultimo che spetta al Presidente del relativo corso di studio.

A questo proposito la prof.ssa Valente ritiene che ciò sia probabilmente dovuto anche al fatto che tanti Presidenti di CCS sono convinti di non poter pubblicare i Syllabus del proprio corso di studio finché non li hanno tutti a disposizione. Sottolinea, inoltre, il problema riguardante le attività formative divise in più moduli: se manca la compilazione del programma di anche solo uno di essi, il Syllabus non può essere chiuso.

Il prof. Meneghetti evidenzia l'importanza della compilazione del Syllabus, poiché l'ANVUR e le CEV controllano per prima cosa che le informazioni sui corsi siano rese disponibili agli studenti. Ritiene quindi opportuno non solo sollecitare i Presidenti dei CCS, ma anche informare i Direttori di Dipartimento e i Presidenti delle Scuole.

Il prof. Micheli, osservando le tabelle, sottolinea che per la questione Syllabus i dati più preoccupanti riguardano la Scuola di Scienze Umane.

Il dott. Callegaro sottolinea, a tal proposito, che una parte degli insegnamenti in difetto in questo caso riguarda i carichi dei docenti stranieri che insegnano nei corsi interateneo e non compilano il Syllabus.

Il dott. Grappeggia ritiene opportuna l'adozione di una forma di incentivo per chi rispetta le indicazioni e di un disincentivo per chi invece non lo fa.

Il prof. Meneghetti ritiene che il Presidio possa suggerire ciò al Senato Accademico; aggiunge poi che bisognerebbe ricordare ai docenti che il Syllabus va compilato anche in inglese.

Il prof. Brunello decide quindi di dar tempo ai membri del Presidio fino alla prossima seduta per raccogliere le idee sulle proposte da portare al Senato Accademico.

Il prof. Meneghetti ricorda l'appuntamento del Presidio con i Presidenti delle Commissioni Paritetiche, previsto per la fine del mese di novembre.

Il prof. Brunello comunica, infine, che il Regolamento Carriere Studenti è stato modificato dal Senato Accademico, nella parte relativa alla verbalizzazione degli esami. Si sta ora cercando il modo più opportuno per implementare le decisioni del Senato Accademico nel sistema informatico di cui dispone l'Ateneo, in modo da soddisfare le esigenze di docenti e studenti.

La prof.ssa Valsecchi esprime la sua contrarietà a tenere in sospeso l'esito di un esame fino alla fine della sessione successiva.

Il sig. Linzitto ritiene che il problema sia il fatto che, per come è scritto il Regolamento, uno studente ha la possibilità di scegliere la valutazione migliore tra quelle ottenute per lo stesso esame ripetuto più volte nell'arco di tempo in cui è concesso lo stand-by.



La prof.ssa Valsecchi sottolinea, inoltre, che il fatto di dover modificare il verbale di un esame anche dopo che il docente l'ha inserito in Uniweb e reso pubblico, fa sì che il ruolo stesso del docente venga distorto.

La prof.ssa Mapelli evidenzia il fatto che, a suo modo di vedere, questa modifica del Regolamento Studenti causa solamente svantaggi agli studenti stessi, in quanto aumenta il numero di studenti fuori corso, come anche il numero di non idonei per l'ottenimento delle borse di studio e dei benefici sulle tasse.

La prof.ssa Rasotto ritiene necessario che nel Regolamento venga indicato a chiare lettere che una volta che uno studente si re-iscrive ad una prova d'esame già sostenuta in precedenza, la precedente valutazione non è più ritenuta valida.

Il sig. Solazzo spiega che in nessun modo i rappresentanti degli studenti sono d'accordo con l'idea di poter mantenere valide le valutazioni di tutte le ripetizioni di un esame, per poter scegliere quella migliore; i rappresentanti degli studenti sono invece favorevoli alla concessione di un tempo di stand-by del voto, al fine di consentire allo studente di decidere se è il caso di migliorare la propria preparazione.

Il sig. Linzitto sottolinea il fatto che nel nuovo Regolamento non sono previste eccezioni per gli esami orali: dal che si evince che anche per gli esami orali è prevista la possibilità di "congelamento" del voto.

Il prof. Felisatti propone di nominare una commissione del Presidio che si occupi di cercare le modalità più adeguate per mettere in atto le disposizioni del nuovo Regolamento.

La prof.ssa Rasotto esprime la sua contrarietà nei confronti della proposta del prof. Felisatti e ritiene opportuno, in questo periodo di transizione, invitare le strutture didattiche ad evidenziare le criticità che insorgono a seguito di queste nuove regole.

3) Criteri di accesso alle Lauree Magistrali

Il prof. Brunello ricorda, soprattutto a beneficio dei nuovi membri del Presidio, che circa un anno fa il Rettore ha nominato una commissione che ha formulato e redatto un documento contenente delle Linee Guida per il miglioramento della qualità e della sostenibilità della didattica. Uno dei temi trattati in questo documento riguarda il fatto che l'Ateneo di Padova ha un bacino di utenza piuttosto regionalizzato e non è sufficientemente attrattivo verso gli studenti esterni.

Nella Linea Guida n. 3 si richiede quindi a ciascun Consiglio di Corso di laurea magistrale di ridefinire, in accordo con il Dipartimento di riferimento, i requisiti curriculari di accesso in termini di CFU (per un tetto massimo di 50) relativi ai SSD ritenuti particolarmente qualificanti per il Corso, in modo, ove possibile, da poter ampliare e diversificare gli accessi.

Il prof. Brunello informa quindi che, nella stesura dei Regolamenti didattici, tutte le Strutture hanno deciso di allinearsi alla suddetta Linea Guida, ad eccezione dell'area dell'ingegneria



industriale e precisamente dei Dipartimenti di "Ingegneria Industriale (DII)" di Padova e di "Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG)" di Vicenza.

Infatti, quasi tutti i corsi di laurea magistrale afferenti a tali Dipartimenti hanno richiesto una variante, ossia il fatto che uno studente possa godere di talune agevolazioni quanto a requisiti di accesso, qualora abbia un voto di laurea triennale sufficientemente elevato (ad esempio, se il voto è pari o superiore a 105).

La Commissione del Presidio per i Regolamenti didattici, tuttavia, non ha accettato questa variazione in quanto non prevista dal Senato Accademico, ma ha chiesto ai Dipartimenti coinvolti di attivarsi affinché ciò venga eventualmente deliberato dal Senato e successivamente il nuovo criterio venga reso fruibile anche dagli altri CdS dell'Ateneo.

Il sig. Linzitto, a questo proposito, esprime la sua contrarietà riguardo alla decisione di stabilire una soglia di votazione "generalizzata", in quanto non possono essere considerate equipollenti le valutazioni di Atenei diversi. Informa, quindi, che la proposta dei rappresentanti degli studenti del Dipartimento di Ingegneria Industriale è di stabilire delle propedeuticità da superare ai fini dell'accesso alla Magistrale. Ritiene, inoltre, che il fatto che all'interno dello stesso Dipartimento vengano approvati Regolamenti didattici diversi non sia d'aiuto nei confronti degli studenti. Lamenta, infine, che nel suddetto Dipartimento i nuovi regolamenti siano stati approvati senza lasciare un sufficiente spazio alla discussione con i rappresentanti degli studenti.

I proff. Micheli e Brunello si mostrano d'accordo con il sig. Linzitto, ritenendo che il Dipartimento, non avendo particolari problematiche legate alla tempistica (infatti, i Regolamenti di Ingegneria entreranno ormai in vigore dall'a.a. 2015/16), avrebbe potuto dare maggior spazio al dibattito la partecipazione dei rappresentanti degli studenti.

Al termine della discussione, il prof. Brunello mette quindi in votazione la proposta non accogliere la suddetta richiesta di variazione formulata dai due Dipartimenti DII e DTG rispetto agli schemi predisposti dal Senato Accademico, ma di invitare contestualmente i due Dipartimenti ad attivarsi affinché il Senato valuti l'opportunità di recepire la nuova modalità di formulazione dei requisiti di accesso, rendendola eventualmente fruibile anche dagli altri CdS dell'Ateneo.

Il Presidio unanime approva.

4) Pubblicizzazione degli esiti sulle opinioni degli studenti

Il prof. Brunello ricorda che l'Ateneo, ormai da qualche anno, dedica molta attenzione al tema della valutazione della didattica acquisendo le opinioni degli studenti (dapprima in forma cartacea e da qualche anno per via informatica). I risultati della valutazione, tuttavia, vengono pubblicati solo da qualche anno, utilizzando le seguenti fasce di valutazione:

- bassa (inferiore a 6)
- intermedia (compresa tra 6 e 8)
- alta (maggiore di 8)

Nell'ultima seduta del Presidio, in data 23 settembre 2014, è stato comunicato che dal presente a.a. 2014/15 la fascia intermedia sarebbe stata leggermente modificata, comprendendo i voti tra



5,5 e 7,5. Ciò ha dato origine a numerose polemiche, relative non solo all'ampliamento, ma anche alla stessa esistenza delle fasce.

Il prof. Brunello ricorda che le tre fasce erano state introdotte non tanto per stabilire una soglia di "sufficienza", quanto piuttosto per mettere in luce le eccellenze e le criticità. Tuttavia, è indubbio che al voto 6 nell'immaginario collettivo è associata l'idea di sufficienza e quindi, per evitare ulteriori polemiche e anche alla luce del fatto che nella seduta precedente il Presidio non aveva espresso alcun voto formale su tale argomento, il prof. Brunello si chiede se non sia preferibile eliminare le fasce e pubblicare direttamente i risultati numerici.

Il prof. Felisatti esprime il proprio rammarico per la tempesta mediatica e la campagna denigratoria che è derivata da questa vicenda. Sottolinea il fatto che l'aver portato il limite minimo della fascia intermedia dal voto 6 al voto 5,5 deve essere visto come un arrotondamento tecnico, poiché nella sostanza le fasce non sono state modificate. Il prof. Felisatti afferma che una modifica alle modalità di pubblicizzazione degli esiti va meditata attentamente, non bisogna decidere sull'onda delle pressioni esterne ma in base ad una riflessione ponderata sulle conseguenze. Ricorda inoltre che in caso di modifica delle modalità di pubblicizzazione bisognerà ripetere la procedura dei dinieghi.

Il sig. Solazzo ritiene opportuna una pubblicizzazione dei risultati in modo trasparente e rispettoso di tutti e propone di rendere pubbliche le valutazioni numeriche e non per fasce; nel caso ciò non fosse possibile, propone di aumentare il numero di fasce.

La prof.ssa Zanovello concorda con quanto detto dal prof. Felisatti e ritiene opportuno essere cauti nel prendere delle decisioni sull'onda della polemica, poiché si potrebbero avere delle conseguenze che al momento non è facile valutare.

Il prof. Panciera ricorda le motivazioni che hanno portato all'arrotondamento nelle fasce e propone di mantenere la decisione già presa; qualora si dovesse passare alla valutazione in forma numerica, suggerisce però di utilizzare non la media, ma la mediana. Inoltre, chiede che venga fornita anche l'indicazione della valutazione media del corso di studio.

Il prof. Micheli sottolinea il fatto che bisogna tenere conto dell'impatto che la pubblicazione puntuale delle valutazioni potrebbe avere sul pubblico.

Il prof. Meneghetti ricorda che la valutazione della didattica ed anche la pubblicazione degli esiti non deve avere carattere punitivo, ma deve avere l'obiettivo di consentire il miglioramento della didattica stessa.

La prof.ssa Valente auspica che sia resa possibile la valutazione anche degli insegnamenti da 1 CFU, numerosi nei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, che attualmente vengono esclusi perché la valutazione viene effettuata solo per gli insegnamenti o moduli con più di 15 ore. A tale auspicio si uniscono anche i rappresentanti degli studenti.

Si apre quindi una breve discussione relativa al numero minimo di studenti che devono esprimersi perché la valutazione sia ritenuta valida, alla opportunità di pubblicare i dati per tutti i tre



indicatori a cui si sono finora riferite le fasce (azione didattica, aspetti organizzativi, soddisfazione complessiva), oppure alla sola soddisfazione complessiva. Infine, molti tra gli astanti chiedono che nell'eventualità si dovessero pubblicare dei dati numerici, questi siano espressi con due decimali.

Al termine della discussione, il prof. Brunello mette quindi in votazione la proposta di pubblicare:

- a) il solo dato relativo alla soddisfazione complessiva;
- b) il valore numerico, espresso con due decimali, della media di tale dato;
- c) il dato relativo a tutti gli insegnamenti con più di 5 studenti valutanti, indipendentemente dal numero di ore erogate.

Il Presidio approva a maggioranza, con l'astensione dei proff. Meneghetti, Opocher e Panciera.

Alla luce di quanto sopra, il Presidio unanime delibera quindi l'invio di una nuova richiesta ai docenti affinché si esprimano in merito ad un eventuale diniego alla pubblicazione della propria valutazione secondo i nuovi criteri.

5) Insegnamenti erogati su più anni

Il prof. Brunello informa che la prof.ssa Valente ha messo in luce un problema nell'attuale piano di studio previsto per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, poiché gli studenti sono chiamati a frequentare insegnamenti che vengono erogati in modo che risultano a cavallo di anni successivi.

Cede quindi la parola alla prof.ssa Valente, la quale illustra la situazione facendo presente che gli insegnamenti interessati sono pochi e sono sicuramente impegnativi per gli studenti, ma la loro erogazione ripartita su anni successivi dà luogo a diverse criticità di carattere sia gestionale, sia amministrativo (ad esempio, alla fine del primo anno in cui viene erogato l'insegnamento, gli studenti non possono far valere i relativi crediti ai fini dell'erogazione delle borse di studio).

Alla luce di quanto sopra esposto, dopo breve discussione alla quale partecipano anche i rappresentanti degli studenti, il Presidio unanime delibera di invitare le strutture competenti (il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, il Dipartimento di Medicina e la Scuola di Medicina e Chirurgia) ad intervenire tempestivamente con l'obiettivo di eliminare le criticità segnalate. Contestualmente, il Presidio delibera di richiedere alle suddette strutture di intervenire, eventualmente anche con cambio di ordinamento, al fine di riallineare per quanto possibile la didattica dell'Area Medica a quella del resto dell'Ateneo, pur nel riconoscimento delle specificità che la legge riconosce all'Area stessa.

6) Problematiche dei corsi interateneo

Il prof. Brunello informa che è pervenuta la segnalazione di una situazione di disagio per gli studenti che frequentano i corsi di studio interateneo, perché in certi casi l'organizzazione degli orari costringe gli studenti a frequentare nello stesso giorno lezioni che si tengono in entrambe le sedi.



Dopo breve discussione, il Presidio unanime rammenta alle strutture didattiche interessate che, ai fini del mantenimento di livelli minimi di qualità della didattica, è necessario che i due Atenei collaborino nel predisporre un orario delle lezioni che consenta agli studenti di seguire in una singola giornata lezioni presso una sola Sede.

7) Procedure AVA per l'Accreditamento

Il prof. Brunello propone di mandare una lettera ai Presidenti dei Corsi di Studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole per sollecitare la compilazione da parte dei docenti, e la pubblicazione da parte dei Presidenti di CCS, dei Syllabus degli insegnamenti, poiché è importante che le informazioni sui programmi delle attività formative siano tempestivamente disponibili agli studenti.

Il Presidio approva all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 18:50.